

# “Ardeatino, fermiamo la colata di cemento”

*L'allarme del municipio: effetto Piano casa, rischio di altre cubature dall'ex Fiera di Roma all'I-60*

<p><b>Le zone</b></p>	<p><b>GROTTAPERFETTA</b> Sono arrivate nove richieste da tre consorzi dell'I-60 per cambio di destinazione d'uso e ampliamento di cubatura</p>	<p><b>EX FIERA DI ROMA</b> La società costruttrice dell'ex Fiera di Roma ha chiesto 60mila metri cubi in più di cemento nell'area</p>	<p><b>EX CONSORZIO AGRARIO</b> Anche nell'area dell'ex consorzio agrario di via del Porto Fluviale è stato chiesto un aumento di 5mila metri cubi</p>
-----------------------	--	---	---

**I costruttori hanno chiesto il cambio di destinazione d'uso**  
**Tra le aree anche via Porto Fluviale**

**LAURA SERLONI**

**A**NCORA cemento. Cubature in più in arrivo per l'I-60 a Grottaperfetta, l'ex Fiera di Roma e l'ex consorzio agrario di via del Porto Fluviale a Ostiense. I costruttori hanno chiesto il cambio di destinazione d'uso da non residenziale a residenziale e l'aumento delle unità immobiliari con lo strumento del Piano casa. Una nuova colata di metri cubi in aree “sensibili” cioè dove i progetti di edificazione avevano suscitato non poche polemiche e manifestazioni di protesta. Ora, dunque, si riaccende il dibattito con i comitati e il municipio VIII sul piede di guerra.

Ferma la posizione del parlamentino di via Benedetto Croce che ha espresso la sua contrarietà all'applicazione del Piano Casa per queste maxi strutture, in particolare per l'I-60. «Siamo pronti a ogni azione di protesta istituzionale e nel territorio per scongiurare gli aumenti delle cubature, avendo già chiesto la loro diminuzione — argomenta Andrea Catarci, presidente del municipio VIII — In quel quadrante della città che unisce la via Ardeatina alla via Cristoforo Colombo, già ampiamente con-

gestionato, non si può sostenere un ulteriore aggravio nella viabilità e nell'impatto ambientale».

Ecco nel dettaglio cosa potrebbe accadere: più 60mila metri cubi per l'ex Fiera di Roma, più 15 mila metri cubi a piazza dei Navigatori, più 5mila metri cubi per Roma Docs e più 12 mila metri cubi per l'I-60. «Non si applica il Piano casa per aumentare di una stanza la casa di una famiglia in difficoltà, ma siamo davanti ad una vera e propria speculazione», aggiunge l'assessore municipale all'Urbanistica, Massimo Miglio. «Pur riconoscendo l'opera di “riduzione del danno” operata dalla giunta Zingaretti, viene da chiedersi perché il Lazio debba continuare ad essere, in dissonanza con quanto indicato dalla Conferenza Stato-Regioni, l'unico ad elargire incrementi di cubature — sottolinea Catarci — Dopo il primo passo già fatto, è necessario, in tempi brevi, neutralizzare del tutto quella politica di regalie ai costruttori orchestrata dal centrodestra dell'ex presidente Polverini». A peggiorare la situazione c'è anche un provvedimento nazionale con cui si abolisce l'Imu sul patrimonio invenduto. «Così si incentiva la realizzazione di nuove residenze anche se il mercato non lo richiede», conclude Miglio. Compatti comitati, associazioni, cittadini e municipio che sono pronti ad opporsi ai nuovi incrementi di cubature.



**I PROGETTI**  
 Un cantiere edile. Con il Piano casa in arrivo nuove cubature tra Colombo e Ardeatina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

